

Fondi per nuove aperture ma niente bar, kebab, slot

Per la pubblicazione del bando: 80 mila euro per finanziare 10 imprese all'anno
Il progetto in accordo con categorie produttive, Confidi, associazioni proprietari

Peri, dopo tanti annunci ed anticipazioni, è stato pubblicato il bando per il finanziamento di nuove attività commerciali e produttive in città. Vale sulla carta 80 mila euro. Con esso l'amministrazione comunale conta di finanziare dieci nuove imprese, ma sempre sulla carta vale di più tenendo conto degli sconti e delle agevolazioni che i nuovi imprenditori potranno avere grazie all'accordo quadro tra Comune e associatori di categoria.

IL BANDO

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa entro le

12 del 28 novembre. Potranno candidarsi nuove imprese o imprese già esistenti (non in fallimento o liquidazione) che intendano iniziare l'attività. Sono ammesse sia imprese individuali che societarie o associazioni e/o cooperative.

Saranno valutati i livelli di innovatività e creatività del progetto; potenzialità del business; qualificazione professionale del proponente (verranno premiate iniziative che abbiano a che fare con commercio di vicinato); esposizione di produzioni industriali imprese venete; attività commerciali comuni come pasticciere, rivendite di articoli

sportivi, artigianato. Premiate anche imprese giovani e creatrici di occupazione.

ELENCO CONTRIBUTIBILI

Le domande saranno valutate da una commissione e poi messe in graduatoria. Il finanziamento sarà per massimo 10 mila euro ma ogni attività potrà contare su un periodo di accompagnamento alla apertura, ma anche alla gestione grazie a sconti sulle procedure burocratiche e fiscali offerti dalle categorie che hanno stretto l'accordo col Comune (Oltre venti) che ancor prima di pensare all'inaugurazione si occuperanno di strut-

ture il progetto d'impresa individuando come e dove proprio per renderlo di successo. L'erogazione del contributo potrà servire a realizzare ristoranti dei locali, allestimenti interni, e altri investimenti di avvio. Grazie ai confidi, e all'accordo con i proprietari, il Comune punta a «riaprire locali sfitti abbassandone gli affitti facendo leva su attività garantite».

NON AMMESSI

Esclusa a priori gli imprenditori che intendano aprire le attività di somministrazione di alimenti e bevande, compreso, sale scommesse e attività

che installino apparecchi per gioco d'azzardo, phone center, attività artigianali per asporto alimenti (pizze al taglio, gelaterie, yogurterie, frullerie, kebab), negozi self service, vendita cannabis light, la vendita di armi, sexy shop, sigarette elettroniche. «Ce ne sono già abbastanza», ha spiegato l'assessore Andrea De Checchi ieri a Ca' Suga puntando su bar e ristoranti, «o non rientrano negli interessi della città».

LAZIONE VERA»

Una simile iniziativa era stata tentata anche dalla passata amministrazione Manildo, «ma con meno soldi» ha voluto sottolineare il sindaco Conte, «e meno prospettiva» e - va detto - anche con risultati più deludenti visto che poche delle attività allora finanziate resistono oggi. «Noi contiamo di spingere dieci nuove aperture ogni anno di mandato», hanno sottolineato il sindaco Mario Conte e De Checchi, «per un investimento totale di oltre 300 mila euro che è concreto, pensato, ragionato per creare e sostenere l'impresanel lungo periodo». — F.D.W.

IL DISSER
TVBIK
Rastr
e bicic
Biciclet
servizio
Treviso,
amier
teste da
ti. Quelli
naidea,
mentale
una cos
ne delle
biciclett
prender
tà, per
uno deg
sterebb
esempi
strellier
ci sono
riuso da
te la coi
sni alle
dossare
dall'alt
vazione
strellier
mente
blema è
no, e ne
cambia

